

**COMUNE DI
GUARDIAGRELE**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2026-2028





INDICE

Presentazione	4
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	5
Linee programmatiche di mandato e gestione	6
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	9
Obiettivi generali individuati dal governo	10
Popolazione e situazione demografica	11
Territorio e pianificazione territoriale	12
Strutture ed erogazione dei servizi	13
Economia e sviluppo economico locale	14
Sinergie e forme di programmazione negoziata	15
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	16
Next generation eu (pnrr)	17
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	20
Partecipazioni	21
Tariffe e politica tariffaria	22
Tributi e politica tributaria	24
Spesa corrente per missione	25
Necessità finanziarie per missioni e programmi	26
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	27
Disponibilità di risorse straordinarie	28
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	29
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	30
Programmazione ed equilibri finanziari	31
Finanziamento del bilancio corrente	33
Finanziamento del bilancio investimenti	34
Disponibilità e gestione delle risorse umane	35
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	38
Entrate tributarie - valutazione e andamento	39
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	40
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	41
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	42
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	43
Accensione prestiti - valutazione e andamento	44
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	45
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	47
Fabbisogno dei programmi per singola missione	48
Servizi generali e istituzionali	49



Giustizia	50
Ordine pubblico e sicurezza	51
Istruzione e diritto allo studio	52
Valorizzazione beni e attiv. culturali	53
Politica giovanile, sport e tempo libero	54
Turismo	55
Assetto territorio, edilizia abitativa	56
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	57
Trasporti e diritto alla mobilità	58
Soccorso civile	59
Politica sociale e famiglia	60
Sviluppo economico e competitività	61
Energia e fonti energetiche	62
Fondi e accantonamenti	63
Debito pubblico	64
Anticipazioni finanziarie	65
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	67
Programmazione e fabbisogno di personale	68

Presentazione



L'approvazione del bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa e di ciò che occorre fare, individuando nei documenti programmatici il percorso. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, si pongono le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo.

In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perché redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento.

Comunicare in modo semplice fornisce uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività dell'ente. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato, ma anche le eventuali scelte diverse, dettate dalle opportunità di finanziamento emerse durante il mandato, le difficoltà economiche e le esigenze mutate da eventi esterni imprevedibili (es.. il Covid). Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che nel corso di questo mandato l'ente ha dovuto fronteggiare la drammatica crisi finanziaria di inizio mandato, culminata con la dichiarazione di dissesto, nonostante la quale l'operatività è stata sempre garantita e tutti i servizi fondamentali regolarmente erogati alla cittadinanza.

Altresì il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Documenti di finanza pubblica (quadro d'insieme)

Le politiche del Governo sono esposte nei seguenti documenti:

- *Piano strutturale di bilancio (PSB)*. Illustra la strategia e gli obiettivi economici e di bilancio di medio termine; ha una validità di cinque anni e può essere rivisto nel caso di cambio di governo. Ogni anno è prevista la presentazione di una Relazione sui progressi compiuti per raggiungere gli obiettivi previsti dal PSB.
- *Documento programmatico di Finanza pubblica (DPFP)*. Indica le misure da introdurre con la manovra finanziaria ed aggiorna le riforme e gli investimenti previsti dal PSB; rappresenta la cornice (obiettivi di entrata e spesa) che il Governo dovrà rispettare nella stesura della manovra finanziaria per l'anno successivo (Legge di bilancio).
- *Documento programmatico di bilancio (DPB)*. È la sintesi del DPFP trasmessa entro il 15 ottobre alla Commissione Europea; contiene il saldo di bilancio, le entrate e spese previste e la metodologia adottata.



Lo scenario macroeconomico (attuale e tendenziale)

L'economia (scenario attuale) ha segnato un aumento del PIL nel primo trimestre e una lieve flessione in quello successivo, "portando ad una crescita acquisita per l'anno pari allo 0,5 per cento. Le prospettive per la seconda parte del 2025 "restano moderatamente positive; ciononostante, per motivi prudenziali la crescita per l'intero 2025 è stimata pari a quella acquisita. Ciò ha comportato una revisione al ribasso di un decimo di punto" rispetto al precedente DPFP.

Nel quadro programmatico (scenario tendenziale) "anche per ciascuno dei due anni successivi la crescita reale è stata rivista al ribasso di un decimo rispetto al DPFP precedente, attestandosi allo 0,7 per cento nel 2026 e nel 2027. Nel 2028, la crescita reale è prevista pari allo 0,8 per cento". Tali previsioni sono prudenziali "come confermato dall'Ufficio parlamentare di bilancio. Esse si collocano in un contesto di ripetute revisioni verso l'alto del livello del PIL da parte dell'Istat".



Andamento della finanza pubblica

I dati di consuntivo 2024 (ultimo esercizio chiuso) "hanno mostrato un miglioramento sia del valore nominale del deficit, sia del livello del PIL nominale, che tuttavia non è visibile nel rapporto Deficit/PIL al primo decimale che resta al 3,4 per cento; più consistente è l'impatto sul rapporto Debito/PIL, migliorato di quattro decimi (134,9 per cento)".

Questo avrà effetti positivi sugli anni successivi, "determinando un miglioramento del quadro di finanza pubblica tendenziale rispetto al DPFP precedente: il deficit è previsto collocarsi intorno alla soglia del 3 per cento del PIL quest'anno, per poi continuare la sua discesa nei prossimi anni, confermando, quindi, l'attesa di uscita dalla Procedura per disavanzi eccessivi. Anche per il debito pubblico in rapporto al PIL resta valida la previsione di ripresa del sentiero di discesa dal 2027 in poi, una volta esaurito l'impatto dei crediti di imposta legati ai bonus edilizi". Il quadro programmatico di finanza pubblica di fatto conferma quanto già emerso nello scenario a legislazione vigente.



Conclusioni del Governo

In estrema sintesi "gli obiettivi di spesa netta e di riduzione di deficit e debito enunciati nel Piano strutturale di bilancio (PSB) e poi confermati nel Documento di finanza pubblica (DPFP) 2025 sono ancora una volta ribaditi, a conferma della tenacia e coerenza dimostrate dal Governo nel perseguire il suo obiettivo di sostenibilità della finanza pubblica.

Pur essendo l'Italia un paese con una molteplicità di inestimabili risorse - dalla diversificazione produttiva, all'eccellenza qualitativa del Made in Italy, all'elevata ricchezza delle famiglie - un livello così elevato del rapporto Debito/PIL (eredità di politiche economiche che per decenni hanno attribuito scarsa importanza a un uso accorto delle risorse) costituisce un ostacolo allo sviluppo futuro del paese e all'equità intergenerazionale, e deve essere affrontato per liberare spazi di manovra non solo per far fronte a eventuali nuovi shock in futuro ma anche per rendere possibile il finanziamento di nuove priorità".



Popolazione e situazione demografica

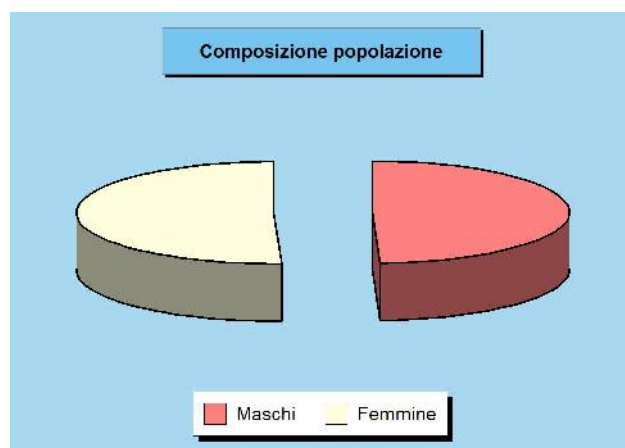
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



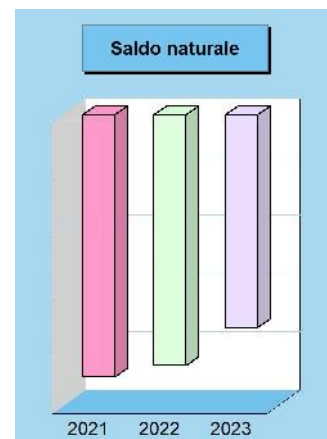
Popolazione residente

Dato numerico		2024
Maschi	(+)	4.117
Femmine	(+)	4.225
Totale		8.342
Distribuzione percentuale		2024
Maschi	(+)	49,35 %
Femmine	(+)	50,65 %
Totale		100,00 %



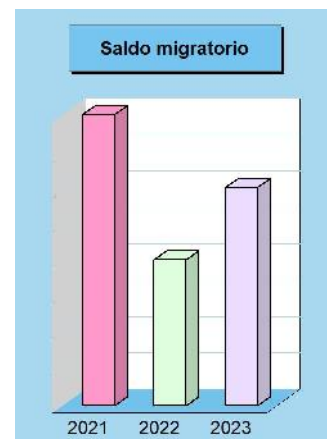
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2021	2022	2023
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	42	46	46
Deceduti nell'anno	(-)	132	132	119
Saldo naturale		-90	-86	-73
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		5,03	5,51	5,51
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		15,82	15,82	14,26



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2021	2022	2023
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	42	46	46
Deceduti nell'anno	(-)	132	132	119
Saldo naturale		-90	-86	-73
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	4	2	3
Emigrati nell'anno	(-)	0	0	0
Saldo migratorio		4	2	3



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(km ²)	56,00
------------	--------------------	-------

Risorse idriche

Laghi	(n.)	0
-------	------	---

Fiumi e torrenti	(n.)	0
------------------	------	---

Strade

Statali	(km)	8,00
---------	------	------

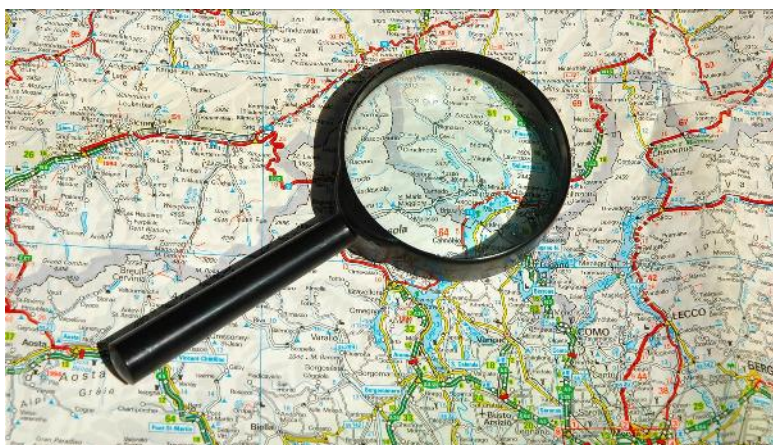
Regionali	(km)	0,00
-----------	------	------

Provinciali	(km)	50,00
-------------	------	-------

Comunali	(km)	160,00
----------	------	--------

Vicinali	(km)	0,00
----------	------	------

Autostrade	(km)	0,00
------------	------	------



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	Sì	delibera commissario ad acta n. 1 del 25.02.2010
Piano regolatore approvato	(S/N)	Sì	delibera di .C. 7 del 26.02.2015
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	Sì	provvedimento n. 65 del 30.11.1999

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Sì	delibera n. 64 del 25.10.1996
Artigianali	(S/N)	Sì	delibera n. 65 del 06.11.1996
Commerciali	(S/N)	Sì	delibera n. 70 del 28.11.2000
Altri strumenti	(S/N)	No	

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Sì
Area interessata P.E.E.P.	(m ²)	76
Area disponibile P.E.E.P.	(m ²)	357
Area interessata P.I.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.I.P.	(m ²)	0

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2025	2026	2027	2028
Asili nido	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	55	55	55	55
Scuole dell'infanzia (materne)	(n.)	5	5	5	5
	(posti)	192	192	192	192
Scuole primarie (elementari)	(n.)	4	4	4	4
	(posti)	367	367	367	367
Scuole secondarie di 1° grado (medie)	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	257	257	257	257
Strutture per anziani	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	30	30	30	30

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(km)	36	36	36	36
- Nera	(km)	40	40	40	40
- Mista	(km)	0	0	0	0
Depuratore	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Acquedotto	(km)	170	170	170	170
Servizio idrico integrato	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Aree verdi, parchi, giardini	(n.)	8	8	8	8
	(kmq)	0	0	0	0
Raccolta rifiuti - Civile	(t)	0	0	0	0
- Industriale	(t)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	1	1	1	1
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	310	310	310	310
Rete gas	(km)	96	96	96	96
Mezzi operativi	(n.)	12	12	12	12
Veicoli	(n.)	18	18	18	18
Centro elaborazione dati	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Personal computer	(n.)	0	0	0	0

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Patto Territoriale Sangro Aventino

Soggetti partecipanti	Comuni soci dell'associazione tra comuni
Impegni di mezzi finanziari	Quota associativa annua
Durata	Fino a recesso
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	01/01/2020

ECAD N. 13 MARRUCINO PER GESTIONE SERVIZI SOCIALI

Soggetti partecipanti	Comune di Guardiagrele, Pennapiedimonte, Filetto, Orsogna, San martino S.M., Casacanditella, Pretoro, Rapino, Fara Filiorum Petri, Roccamontepiano, Casalincontrada, Buccianico e Casalincontrada
Impegni di mezzi finanziari	Costi di gestione come quantificato in bilancio
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	01/01/2020

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2023		2024	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	ü		ü	
2. Incidenza incassi entrate proprie		ü		ü
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	ü		ü	
4. Sostenibilità debiti finanziari	ü		ü	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	ü		ü	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	ü		ü	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	ü		ü	
8. Effettiva capacità di riscossione		ü	ü	

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione

sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

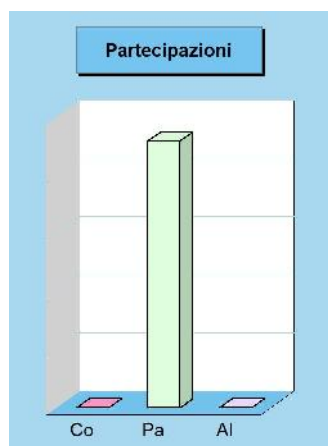


Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	3	228.989,83
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	3	228.989,83

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
Società Abruzzese Servizio Idrico integrato Spa	Partecipata (AP_BIV.1b)	1.896.550,00	1,204819 %	22.850,00
Eco.Lan Spa	Partecipata (AP_BIV.1b)	3.047.850,00	6,380000 %	194.452,83
Ananum Multiservizi Intercomunali Spa	Partecipata (AP_BIV.1b)	806.000,00	1,450000 %	11.687,00

Società Abruzzese Servizio Idrico integrato Spa

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,204819 %
Attività e note	Servizio Idrico integrato

Eco.Lan Spa

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	6,380000 %
Attività e note	Raccolta Trattamento e smaltimento rifiuti

Ananum Multiservizi Intercomunali Spa

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,450000 %
Attività e note	Gestione Farmacie, cimiteri e parcheggi

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

Colonie e soggiorni anziani
 Impianti sportivi
 Mensa scolastica
 Musei
 Uso dei locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riuni
 Casa di riposo
 Piscina comunale
 Parcheggi a pagamento
 Asilo Nido

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2026		Stima gettito 2027-28	
	Prev. 2026	Peso %	Prev. 2027	Prev. 2028
1 Colonie e soggiorni anziani	13.000,00	4,1 %	13.000,00	13.000,00
2 Impianti sportivi	2.000,00	0,6 %	2.000,00	2.000,00
3 Mensa scolastica	185.000,00	57,7 %	185.000,00	185.000,00
4 Musei	0,00	0,0 %	0,00	0,00
5 Uso dei locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riuni	500,00	0,2 %	500,00	500,00
6 Casa di riposo	0,00	0,0 %	0,00	0,00
7 Piscina comunale	0,00	0,0 %	0,00	0,00
8 Parcheggi a pagamento	0,00	0,0 %	0,00	0,00
9 Asilo Nido	120.000,00	37,4 %	120.000,00	120.000,00
Totale	320.500,00	100,0 %	320.500,00	320.500,00

Denominazione	Colonie e soggiorni anziani
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 13.000,00 2027: € 13.000,00 2028: € 13.000,00

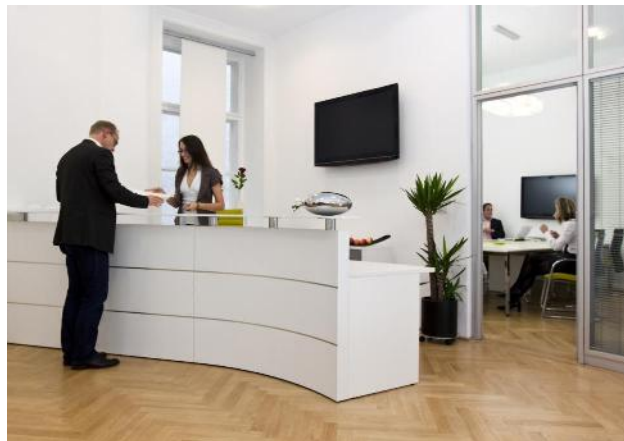
Denominazione	Impianti sportivi
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 2.000,00 2027: € 2.000,00 2028: € 2.000,00

Denominazione	Mensa scolastica
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 185.000,00 2027: € 185.000,00 2028: € 185.000,00
Denominazione	Musei
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 0,00 2027: € 0,00 2028: € 0,00
Denominazione	Uso dei locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riuni
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 500,00 2027: € 500,00 2028: € 500,00
Denominazione	Casa di riposo
Indirizzi	La casa di riposo è affidata in concessione
Gettito stimato	2026: € 0,00 2027: € 0,00 2028: € 0,00
Denominazione	Piscina comunale
Indirizzi	La piscina comunale è gestita in concessione
Gettito stimato	2026: € 0,00 2027: € 0,00 2028: € 0,00
Denominazione	Parcheggi a pagamento
Indirizzi	Il servizio è gestito in concessione a terzi
Gettito stimato	2026: € 0,00 2027: € 0,00 2028: € 0,00
Denominazione	Asilo Nido
Indirizzi	
Gettito stimato	2026: € 120.000,00 2027: € 120.000,00 2028: € 120.000,00

Tributi e politica tributaria

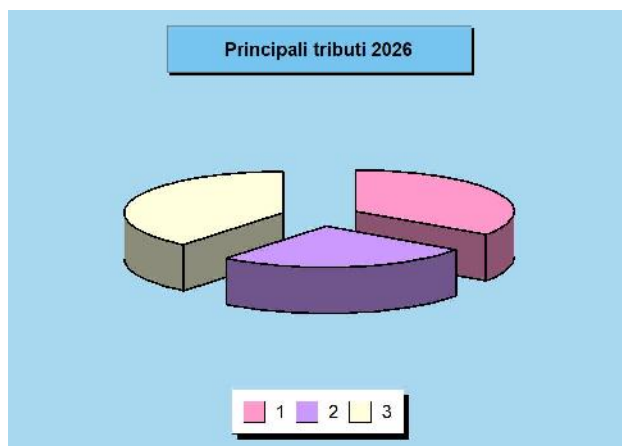
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2026		Stima gettito 2027-28	
	Prev. 2026	Peso %	Prev. 2027	Prev. 2028
1 IMU	1.260.000,00	34,7 %	1.260.000,00	1.260.000,00
2 Add. Comunale IRPEF	950.000,00	26,1 %	950.000,00	950.000,00
3 TARI	1.423.378,94	39,2 %	1.423.378,94	1.423.378,94
Totale	3.633.378,94	100,0 %	3.633.378,94	3.633.378,94

Denominazione	IMU
Indirizzi	Le aliquote sono determinate nel rispetto dell'art. 251 del TUEL
Gettito stimato	2026: € 1.260.000,00 2027: € 1.260.000,00 2028: € 1.260.000,00
Denominazione	Add. Comunale IRPEF
Indirizzi	Aliquote determinate nel rispetto dell'art. 251 del TUEL
Gettito stimato	2026: € 950.000,00 2027: € 950.000,00 2028: € 950.000,00
Denominazione	TARI
Indirizzi	In attesa del nuovo PEF redatto secondo il metodo MTR-3 le previsioni sono effettuate tenendo conto dell'ultimo PEF approvato secondo MTR-2
Gettito stimato	2026: € 1.423.378,94 2027: € 1.423.378,94 2028: € 1.423.378,94

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

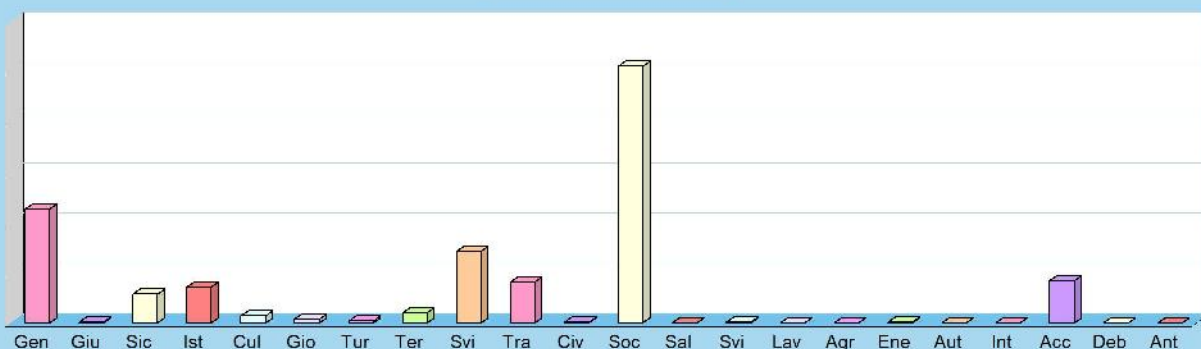
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2026		Programmazione 2027-28	
		Prev. 2026	Peso	Prev. 2027	Prev. 2028
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	2.260.288,90	18,5 %	2.199.913,93	2.198.047,51
02 Giustizia	Giu	5.000,00	0,0 %	5.000,00	5.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	573.045,99	4,7 %	574.532,95	574.532,95
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	708.718,29	5,8 %	707.590,51	707.590,51
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	142.870,53	1,2 %	129.236,19	129.236,19
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	73.379,82	0,6 %	72.246,26	72.246,26
07 Turismo	Tur	40.568,37	0,3 %	33.164,96	33.164,96
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	197.976,60	1,6 %	198.594,15	198.594,15
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	1.430.356,03	11,7 %	1.429.324,52	1.429.324,52
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	807.287,12	6,6 %	799.706,99	800.406,99
11 Soccorso civile	Civ	9.050,00	0,1 %	9.050,00	9.050,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	5.102.319,67	41,9 %	5.072.220,39	4.962.927,52
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	6.136,17	0,1 %	6.091,38	1.091,38
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	15.766,39	0,1 %	15.150,49	15.150,49
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	834.417,74	6,8 %	834.417,74	834.417,74
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		12.207.181,62	100,0 %	12.086.240,46	11.970.781,17

Spesa corrente 2026



Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

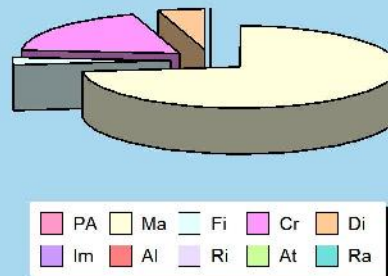
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2024

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	34.618,42
Immobilizzazioni materiali	44.087.099,92
Immobilizzazioni finanziarie	1.825.449,78
Rimanenze	0,00
Crediti	11.461.964,09
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	2.855.459,24
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	60.264.591,45

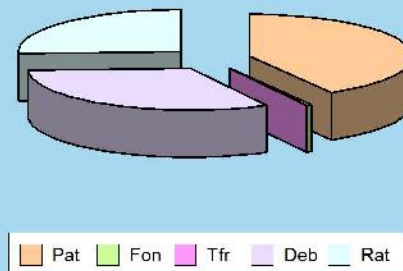
Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2024

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	25.089.864,02
Fondo per rischi ed oneri	327.672,08
Trattamento di fine rapporto	5.702,50
Debiti	19.335.218,36
Ratei e risconti passivi	15.506.134,48
Totale	60.264.591,44

Composizione del passivo



Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

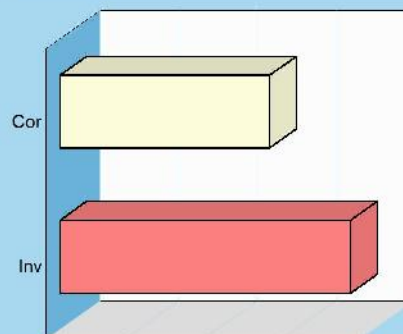
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2026

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	5.341.585,38	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	5.140,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		7.397.098,53
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	5.346.725,38	7.397.098,53

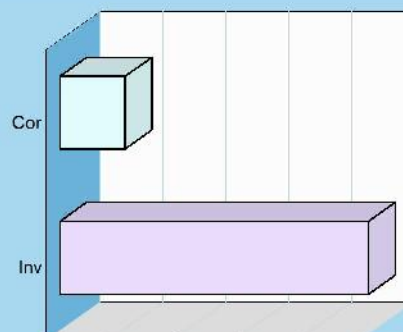
Contributi e trasferimenti 2026



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2027-28

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	10.369.069,61	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	10.280,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		49.102.909,05
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	10.379.349,61	49.102.909,05

Contributi e trasferimenti 2027-28



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2026	2027	2028
Tit.1 - Tributarie	5.229.324,10	0,00	0,00
Tit.2 - Trasferimenti correnti	5.001.000,14	0,00	0,00
Tit.3 - Extratributarie	1.886.532,42	0,00	0,00
Somma	12.116.856,66	0,00	0,00
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	1.211.685,67	0,00	0,00

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2026	2027	2028
Interessi su mutui	293.000,64	277.797,27	277.797,27
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	293.000,64	277.797,27	277.797,27
Contributi in C/interessi su mutui	32.587,08	32.587,08	32.587,08
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	260.413,56	245.210,19	245.210,19

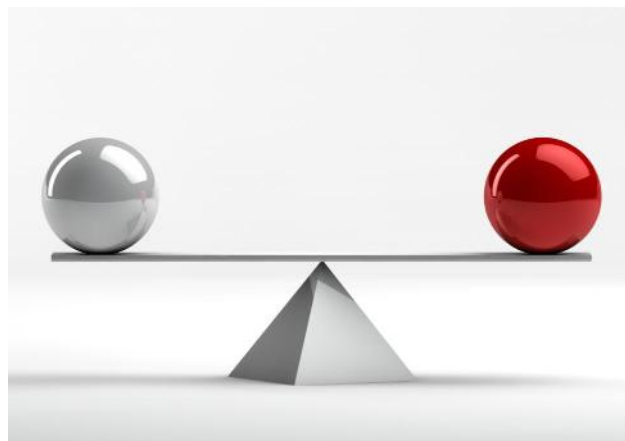
Verifica prescrizione di legge

	2026	2027	2028
Limite teorico interessi	1.211.685,67	0,00	0,00
Esposizione effettiva	260.413,56	245.210,19	245.210,19
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	951.272,11	0,00	0,00

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

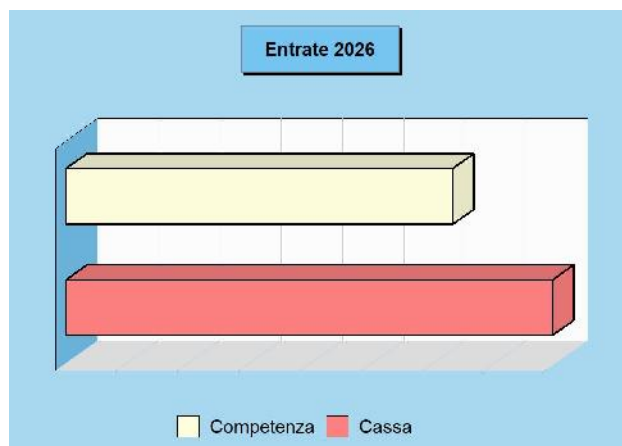
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



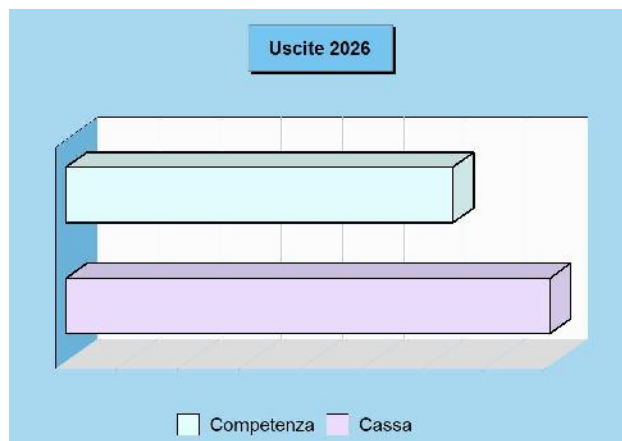
Entrate 2026

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	5.656.638,67	7.082.910,19
Trasferimenti	5.346.725,38	10.558.839,20
Extratributarie	3.966.147,55	4.914.135,24
Entrate C/capitale	7.918.258,53	16.684.724,16
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	4.945.343,25	4.996.817,38
Anticipazioni	10.000.000,00	10.302.929,63
Entrate C/terzi	23.119.673,61	24.903.888,22
Fondo pluriennale	2.112.587,12	-
Avanzo applicato	86.005,51	-
Fondo cassa iniziale	-	0,00
Totale	63.151.379,62	79.444.244,02



Uscite 2026

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	12.207.181,62	17.188.674,21
Spese C/capitale	12.447.251,02	20.762.903,04
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	5.377.273,37	5.588.379,95
Chiusura anticipaz.	10.000.000,00	10.345.761,48
Spese C/terzi	23.119.673,61	25.070.217,22
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	63.151.379,62	78.955.935,90



Entrate biennio 2027-28

Denominazione	2027	2028
Tributi	5.656.638,67	5.656.638,67
Trasferimenti	5.241.618,64	5.137.730,97
Extratributarie	1.629.244,30	1.629.244,30
Entrate C/capitale	34.328.872,49	15.566.036,56
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	10.000.000,00	10.000.000,00
Entrate C/terzi	23.119.673,61	23.119.673,61
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	79.976.047,71	61.109.324,11

Uscite biennio 2027-28

Denominazione	2027	2028
Spese correnti	12.086.240,46	11.970.781,17
Spese C/capitale	34.330.872,49	15.568.036,56
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	439.261,15	450.832,77
Chiusura anticipaz.	10.000.000,00	10.000.000,00
Spese C/terzi	23.119.673,61	23.119.673,61
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	79.976.047,71	61.109.324,11

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	5.656.638,67
Trasferimenti correnti	(+)	5.346.725,38
Extratributarie	(+)	3.966.147,55
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	2.375.503,25
Risorse ordinarie		12.594.008,35
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	43.103,39
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	4.947.343,25
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo negativo	(-)	0,00
Risorse straordinarie		4.990.446,64
Totale		17.584.454,99

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	12.207.181,62
Rimborso di prestiti	(+)	5.377.273,37
Impieghi ordinari		17.584.454,99
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		17.584.454,99

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	7.918.258,53
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	4.947.343,25
Risorse ordinarie		2.970.915,28
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	2.112.587,12
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	42.902,12
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	2.375.503,25
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	4.945.343,25
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo positivo	(+)	0,00
Risorse straordinarie		9.476.335,74
Totale		12.447.251,02

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	12.447.251,02
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		12.447.251,02
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		12.447.251,02

Riepilogo entrate 2026

Correnti	(+)	17.584.454,99
Investimenti	(+)	12.447.251,02
Movimenti di fondi	(+)	10.000.000,00
Entrate destinate alla programmazione		40.031.706,01
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	23.119.673,61
Altre entrate		23.119.673,61
Totale bilancio		63.151.379,62

Riepilogo uscite 2026

Correnti	(+)	17.584.454,99
Investimenti	(+)	12.447.251,02
Movimenti di fondi	(+)	10.000.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		40.031.706,01
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	23.119.673,61
Altre uscite		23.119.673,61
Totale bilancio		63.151.379,62

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2026

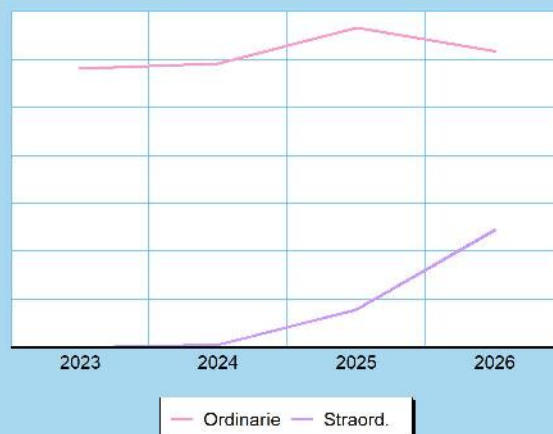
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	17.584.454,99	17.584.454,99
Investimenti	12.447.251,02	12.447.251,02
Movimento fondi	10.000.000,00	10.000.000,00
Servizi conto terzi	23.119.673,61	23.119.673,61
Totale	63.151.379,62	63.151.379,62



Finanziamento bilancio corrente 2026

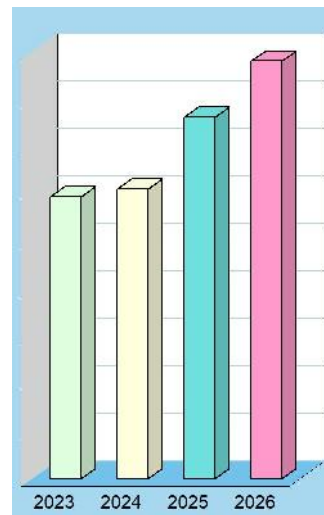
Entrate		2026
Tributi	(+)	5.656.638,67
Trasferimenti correnti	(+)	5.346.725,38
Extratributarie	(+)	3.966.147,55
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	2.375.503,25
Risorse ordinarie		12.594.008,35
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	43.103,39
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	4.947.343,25
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo negativo	(-)	0,00
Risorse straordinarie		4.990.446,64
Totale	(-)	17.584.454,99

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2023	2024	2025
Tributi	(+)	4.982.822,18	5.229.324,10	5.487.169,41
Trasferimenti correnti	(+)	5.687.809,49	5.001.000,14	6.437.018,74
Extratributarie	(+)	1.248.972,38	1.886.196,42	1.756.843,49
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	54.287,98	31.288,59	82.000,00
Risorse ordinarie		11.865.316,07	12.085.232,07	13.599.031,64
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	105.401,22	61.353,67
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	1.242,00	6.500,00	1.558.440,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo neg.	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.242,00	111.901,22	1.619.793,67
Totale		11.866.558,07	12.197.133,29	15.218.825,31



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



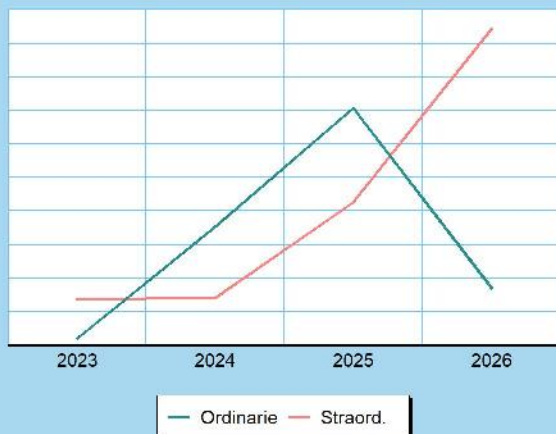
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2026

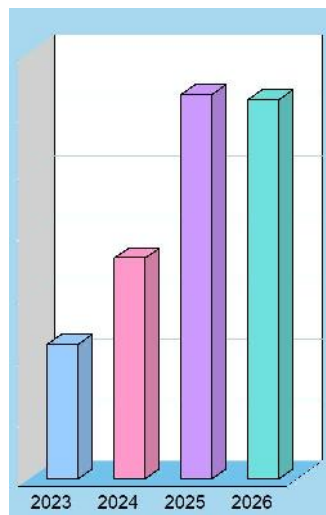
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	17.584.454,99	17.584.454,99
Investimenti	12.447.251,02	12.447.251,02
Movimento fondi	10.000.000,00	10.000.000,00
Servizi conto terzi	23.119.673,61	23.119.673,61
Totale	63.151.379,62	63.151.379,62

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2026

Entrate	2026
Entrate in C/capitale (+)	7.918.258,53
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	4.947.343,25
Risorse ordinarie	2.970.915,28
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	2.112.587,12
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	42.902,12
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	2.375.503,25
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	4.945.343,25
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo positivo (+)	0,00
Risorse straordinarie	9.476.335,74
Totale	12.447.251,02



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2023	2024	2025
Entrate in C/capitale (+)	1.715.633,19	4.523.899,93	9.041.283,20
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	1.242,00	6.500,00	1.558.440,00
Risorse ordinarie	1.714.391,19	4.517.399,93	7.482.843,20
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	2.643.585,64	2.701.742,44	3.047.821,54
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00	0,00	343.479,18
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	54.287,98	31.288,59	82.000,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	100.000,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	100.000,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	1.658.440,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni att. finanz. con saldo pos. (+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	2.697.873,62	2.733.031,03	5.131.740,72
Totale	4.412.264,81	7.250.430,96	12.614.583,92

Disponibilità e gestione delle risorse umane

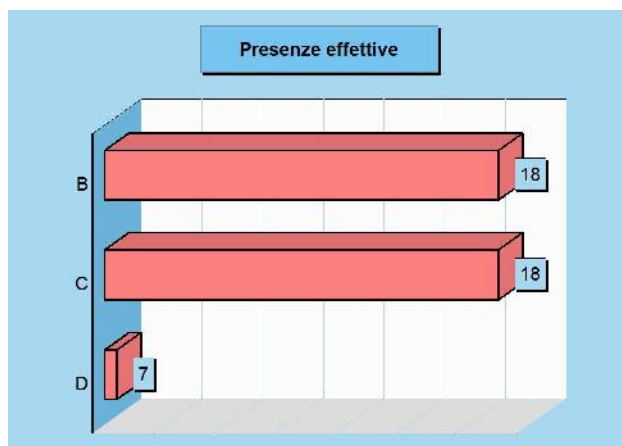
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



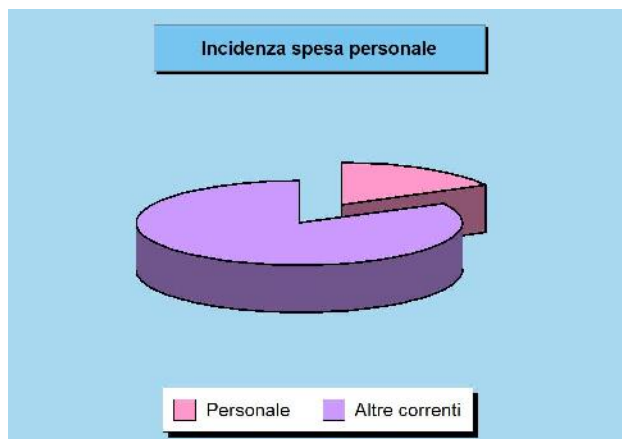
Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B	Area degli operatori esperti	18	18
C	Area degli istruttori	22	18
D	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	9	7
	Personale di ruolo	49	43
	Personale fuori ruolo		0
	Totale		43



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	49
Dipendenti in servizio: di ruolo	43
non di ruolo	0
Totale personale	43
Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	2.107.011,98
Altre spese correnti	10.100.169,64
Totale spesa corrente	12.207.181,62



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

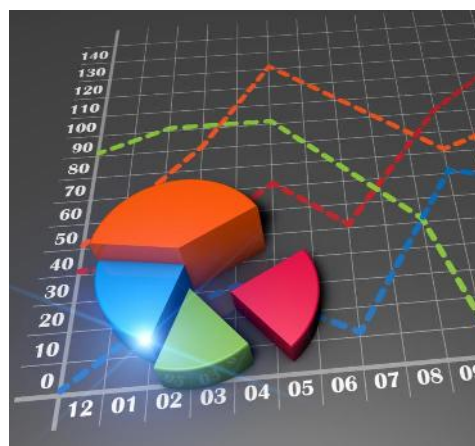
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

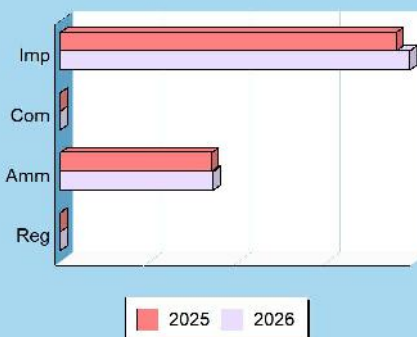
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	169.469,26	5.487.169,41	5.656.638,67
Composizione		2025	2026
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		3.783.378,94	3.933.378,94
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		1.703.790,47	1.723.259,73
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		5.487.169,41	5.656.638,67

Scostamento 2025-26



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Imposte, tasse	3.397.529,54	3.545.211,26	3.783.378,94	3.933.378,94	3.933.378,94	3.933.378,94
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	1.585.292,64	1.684.112,84	1.703.790,47	1.723.259,73	1.723.259,73	1.723.259,73
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.982.822,18	5.229.324,10	5.487.169,41	5.656.638,67	5.656.638,67	5.656.638,67

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

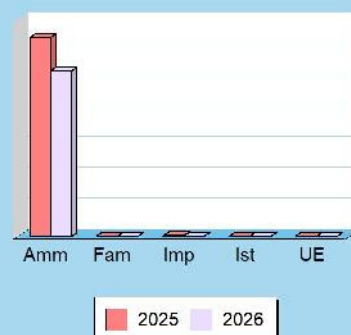
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	-1.090.293,36	6.437.018,74	5.346.725,38
Composizione		2025	2026
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		6.411.518,74	5.341.585,38
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		25.500,00	5.140,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		6.437.018,74	5.346.725,38

Scostamento 2025-26



Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

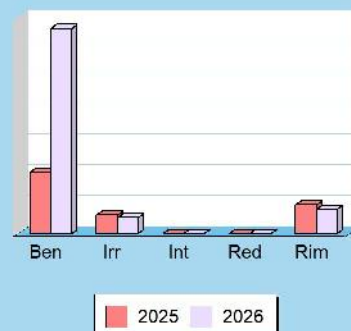
Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	5.683.044,49	4.989.500,14	6.411.518,74	5.341.585,38	5.236.478,64	5.132.590,97
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	4.765,00	11.500,00	25.500,00	5.140,00	5.140,00	5.140,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.687.809,49	5.001.000,14	6.437.018,74	5.346.725,38	5.241.618,64	5.137.730,97

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2025-26



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	2.209.304,06	1.756.843,49	3.966.147,55
Composizione		2025	2026
Vendita beni e servizi (Tip.100)		989.769,23	3.315.546,76
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		300.500,00	260.000,00
Interessi (Tip.300)		1.110,87	1.050,00
Redditi da capitale (Tip.400)		356,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		465.107,39	389.550,79
Totale		1.756.843,49	3.966.147,55



Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Beni e servizi	738.807,73	917.558,42	989.769,23	3.315.546,76	978.643,51	978.643,51
Irregolarità e illeciti	225.901,28	207.598,63	300.500,00	260.000,00	260.000,00	260.000,00
Interessi	86,30	233,13	1.110,87	1.050,00	1.050,00	1.050,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	356,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	284.177,07	760.806,24	465.107,39	389.550,79	389.550,79	389.550,79
Totale	1.248.972,38	1.886.196,42	1.756.843,49	3.966.147,55	1.629.244,30	1.629.244,30

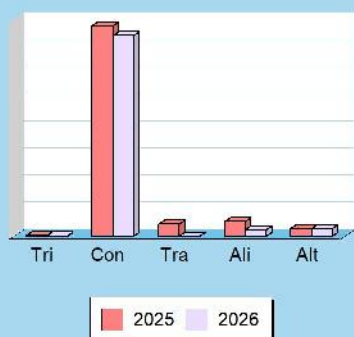
Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Scostamento 2025-26



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2025	2026
	-1.123.024,67	9.041.283,20	7.918.258,53
Composizione		2025	2026
Tributi in conto capitale (Tip.100)		16.030,58	10.000,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		7.752.327,72	7.397.098,53
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		448.395,90	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		544.529,00	231.160,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		280.000,00	280.000,00
Totale		9.041.283,20	7.918.258,53

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Tributi in conto capitale	11.338,66	6.669,18	16.030,58	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Contributi investimenti	1.538.755,71	4.288.918,90	7.752.327,72	7.397.098,53	33.932.872,49	15.170.036,56
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	448.395,90	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	36.550,82	142.127,25	544.529,00	231.160,00	106.000,00	106.000,00
Altre entrate in C/cap.	128.988,00	86.184,60	280.000,00	280.000,00	280.000,00	280.000,00
Totale	1.715.633,19	4.523.899,93	9.041.283,20	7.918.258,53	34.328.872,49	15.566.036,56

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

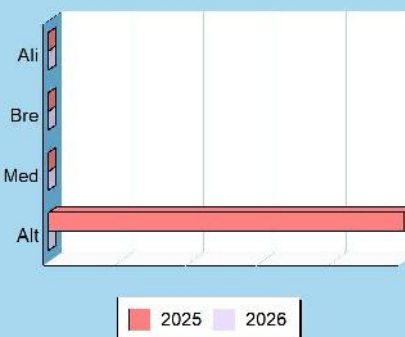
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2025	2026
	-100.000,00	100.000,00	0,00
Composizione		2025	2026
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		100.000,00	0,00
Totale		100.000,00	0,00

Scostamento 2025-26



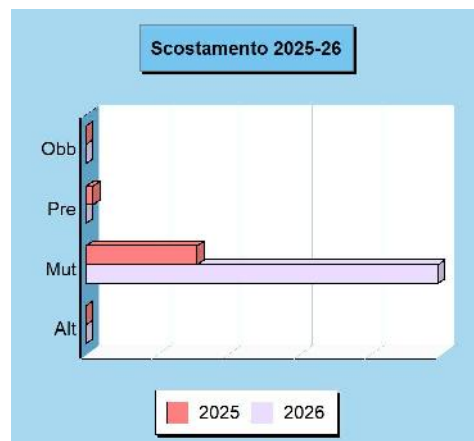
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2025	2026
	3.286.903,25	1.658.440,00	4.945.343,25
Composizione		2025	2026
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		100.000,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		1.558.440,00	4.945.343,25
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		1.658.440,00	4.945.343,25

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2023 (Accertamenti)	2024 (Accertamenti)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)	2027 (Previsione)	2028 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	1.558.440,00	4.945.343,25	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	1.658.440,00	4.945.343,25	0,00	0,00

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione del PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR.



Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

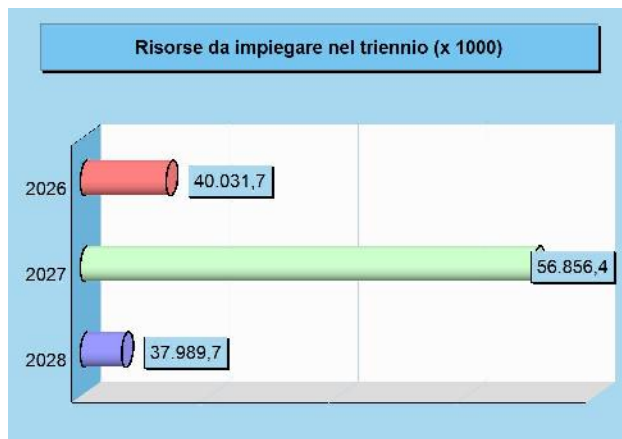
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

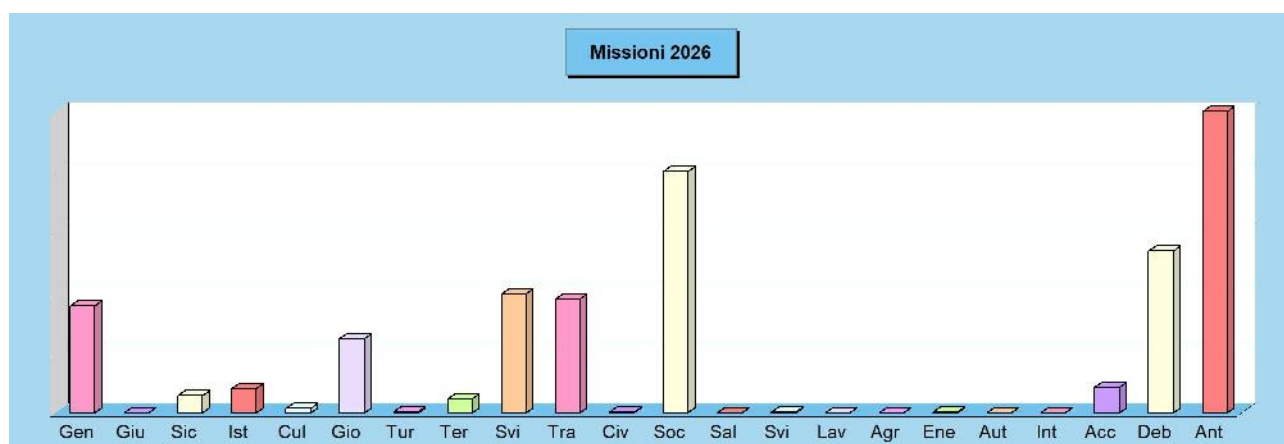
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2026	2027	2028
01 Servizi generali e istituzionali	3.545.093,47	7.949.343,96	5.504.643,28
02 Giustizia	5.000,00	5.000,00	5.000,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	573.045,99	574.532,95	574.532,95
04 Istruzione e diritto allo studio	808.718,29	6.537.590,51	2.072.806,24
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	142.870,53	129.236,19	129.236,19
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	2.469.006,14	607.246,26	72.246,26
07 Turismo	40.568,37	33.164,96	33.164,96
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	460.878,72	7.878.594,15	1.533.594,15
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	3.950.356,03	15.381.930,18	3.181.324,52
10 Trasporti e diritto alla mobilità	3.776.925,12	1.359.706,99	8.585.795,25
11 Soccorso civile	9.050,00	9.050,00	9.050,00
12 Politica sociale e famiglia	8.002.762,88	5.082.220,39	4.972.927,52
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	6.136,17	6.091,38	1.091,38
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	15.766,39	15.150,49	15.150,49
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	848.254,54	848.254,54	848.254,54
50 Debito pubblico	5.377.273,37	439.261,15	450.832,77
60 Anticipazioni finanziarie	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Programmazione effettiva	40.031.706,01	56.856.374,10	37.989.650,50



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

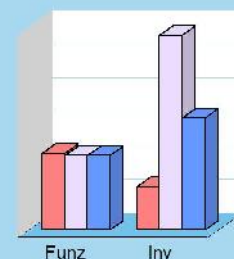
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.260.288,90	2.199.913,93	2.198.047,51
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.260.288,90	2.199.913,93	2.198.047,51
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.284.804,57	5.749.430,03	3.306.595,77
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.284.804,57	5.749.430,03	3.306.595,77
Totale		3.545.093,47	7.949.343,96	5.504.643,28

Destinazione spesa 2026-28

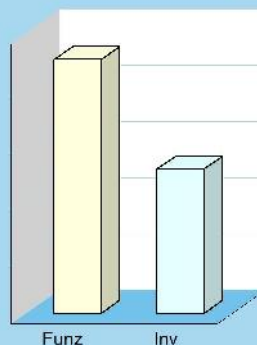


2026 2027 2028

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	276.611,57	0,00	276.611,57
102 Segreteria generale	444.977,85	0,00	444.977,85
103 Gestione finanziaria	479.256,49	0,00	479.256,49
104 Tributi e servizi fiscali	203.497,22	0,00	203.497,22
105 Demanio e patrimonio	150.327,04	1.061.120,80	1.211.447,84
106 Ufficio tecnico	411.069,10	0,00	411.069,10
107 Anagrafe e stato civile	163.736,96	0,00	163.736,96
108 Sistemi informativi	90.998,51	83.520,57	174.519,08
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	25.000,00	0,00	25.000,00
111 Altri servizi generali	14.814,16	140.163,20	154.977,36
Totale	2.260.288,90	1.284.804,57	3.545.093,47

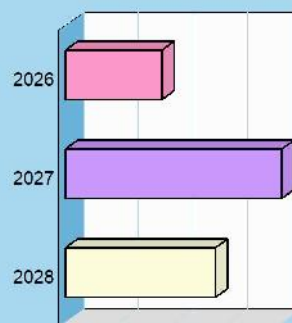
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
101 Organi istituzionali	276.611,57	251.231,53	245.829,91
102 Segreteria generale	444.977,85	447.778,54	447.778,54
103 Gestione finanziaria	479.256,49	474.016,21	474.720,71
104 Tributi e servizi fiscali	203.497,22	199.739,28	202.569,98
105 Demanio e patrimonio	1.211.447,84	5.755.784,85	3.312.950,59
106 Ufficio tecnico	411.069,10	415.015,14	415.015,14
107 Anagrafe e stato civile	163.736,96	135.202,54	135.202,54
108 Sistemi informativi	174.519,08	95.598,51	95.598,51
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	25.000,00	25.000,00	25.000,00
111 Altri servizi generali	154.977,36	149.977,36	149.977,36
Totale	3.545.093,47	7.949.343,96	5.504.643,28

Impieghi 2026-28



Giustizia

Missione 02 e relativi programmi

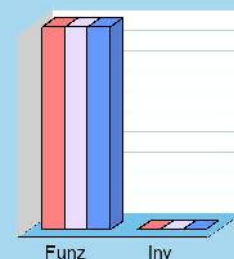
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.000,00	5.000,00	5.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		5.000,00	5.000,00	5.000,00

Destinazione spesa 2026-28

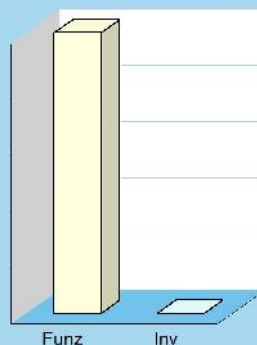


Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
201 Uffici giudiziari	5.000,00	0,00	5.000,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00

Totale	5.000,00	0,00	5.000,00
---------------	-----------------	-------------	-----------------

Impieghi 2026

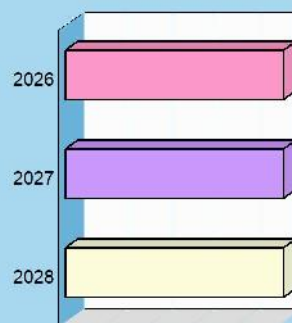


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
201 Uffici giudiziari	5.000,00	5.000,00	5.000,00
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00

Totale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
---------------	-----------------	-----------------	-----------------

Impieghi 2026-28



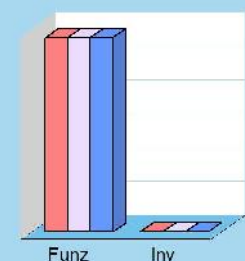
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

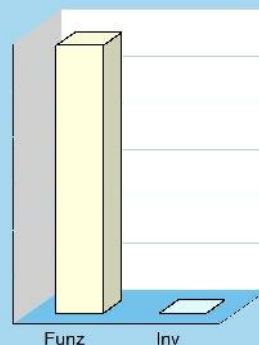
Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	573.045,99	574.532,95	574.532,95
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		573.045,99	574.532,95	574.532,95
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		573.045,99	574.532,95	574.532,95

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	573.045,99	0,00	573.045,99
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	573.045,99	0,00	573.045,99
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2026

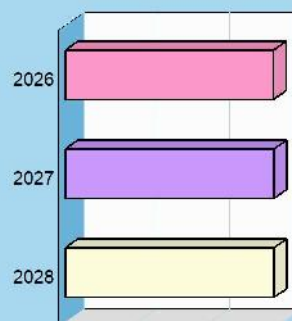


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
301 Polizia locale e amministrativa	573.045,99	574.532,95	574.532,95
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale	573.045,99	574.532,95	574.532,95
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2026-28



Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

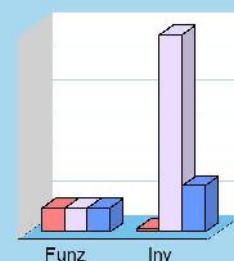
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	708.718,29	707.590,51	707.590,51
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		708.718,29	707.590,51	707.590,51
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	100.000,00	5.830.000,00	1.365.215,73
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		100.000,00	5.830.000,00	1.365.215,73
Totale		808.718,29	6.537.590,51	2.072.806,24

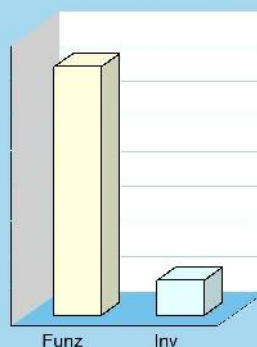
Destinazione spesa 2026-28



Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	20.926,76	100.000,00	120.926,76
402 Altri ordini di istruzione	118.691,53	0,00	118.691,53
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	569.100,00	0,00	569.100,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	708.718,29	100.000,00	808.718,29

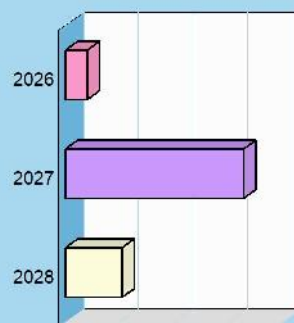
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
401 Istruzione prescolastica	120.926,76	3.350.768,82	1.110.984,55
402 Altri ordini di istruzione	118.691,53	2.617.721,69	392.721,69
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	569.100,00	569.100,00	569.100,00
407 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
Totale	808.718,29	6.537.590,51	2.072.806,24

Impieghi 2026-28



Valorizzazione beni e attiv. Culturali

Missione 05 e relativi programmi

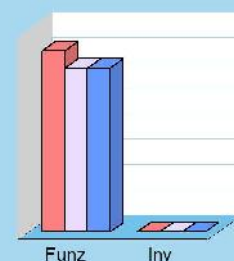
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	142.870,53	129.236,19	129.236,19
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		142.870,53	129.236,19	129.236,19
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		142.870,53	129.236,19	129.236,19

Destinazione spesa 2026-28

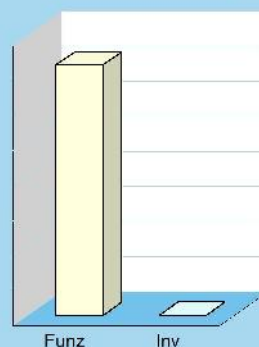


Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	2.441,56	0,00	2.441,56
502 Cultura e interventi culturali	140.428,97	0,00	140.428,97

Totale	142.870,53	0,00	142.870,53
---------------	-------------------	-------------	-------------------

Impieghi 2026

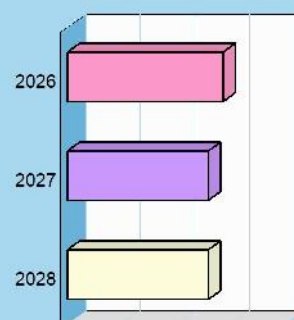


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
501 Beni di interesse storico	2.441,56	2.346,53	2.346,53
502 Cultura e interventi culturali	140.428,97	126.889,66	126.889,66

Totale	142.870,53	129.236,19	129.236,19
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2026-28



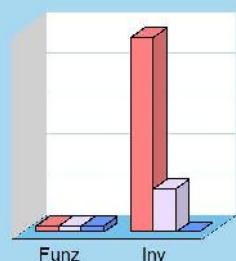
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

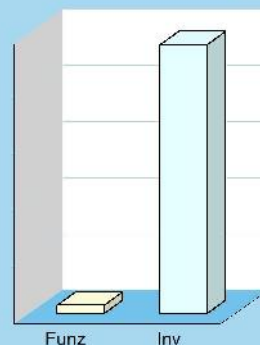
Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	73.379,82	72.246,26	72.246,26
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		73.379,82	72.246,26	72.246,26
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.395.626,32	535.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.395.626,32	535.000,00	0,00
Totale		2.469.006,14	607.246,26	72.246,26

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	58.379,82	2.395.626,32	2.454.006,14
602 Giovani	15.000,00	0,00	15.000,00

Totale	73.379,82	2.395.626,32	2.469.006,14
---------------	------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2026

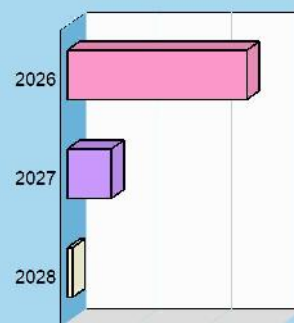


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
601 Sport e tempo libero	2.454.006,14	592.246,26	57.246,26
602 Giovani	15.000,00	15.000,00	15.000,00

Totale	2.469.006,14	607.246,26	72.246,26
---------------	---------------------	-------------------	------------------

Impieghi 2026-28



Turismo

Missione 07 e relativi programmi

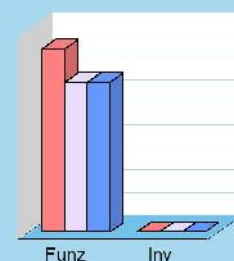
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	40.568,37	33.164,96	33.164,96
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		40.568,37	33.164,96	33.164,96
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		40.568,37	33.164,96	33.164,96

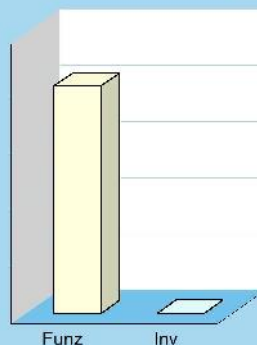
Destinazione spesa 2026-28



Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	40.568,37	0,00	40.568,37
Totale	40.568,37	0,00	40.568,37

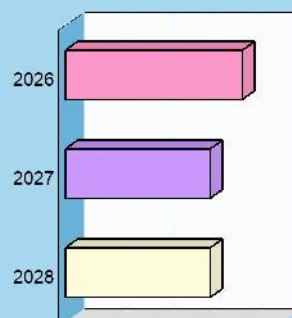
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
701 Turismo	40.568,37	33.164,96	33.164,96
Totale	40.568,37	33.164,96	33.164,96

Impieghi 2026-28



Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

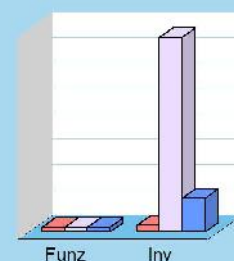
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	197.976,60	198.594,15	198.594,15
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		197.976,60	198.594,15	198.594,15
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	262.902,12	7.680.000,00	1.335.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		262.902,12	7.680.000,00	1.335.000,00
Totale		460.878,72	7.878.594,15	1.533.594,15

Destinazione spesa 2026-28

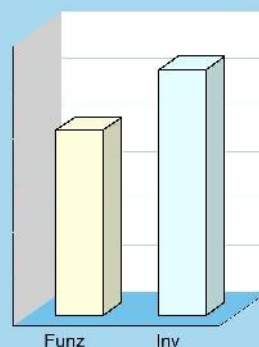


Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	197.976,60	200.000,00	397.976,60
802 Edilizia pubblica	0,00	62.902,12	62.902,12

Totale	197.976,60	262.902,12	460.878,72
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2026

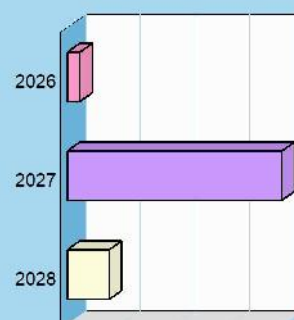


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
801 Urbanistica e territorio	397.976,60	7.858.594,15	1.513.594,15
802 Edilizia pubblica	62.902,12	20.000,00	20.000,00

Totale	460.878,72	7.878.594,15	1.533.594,15
---------------	-------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2026-28



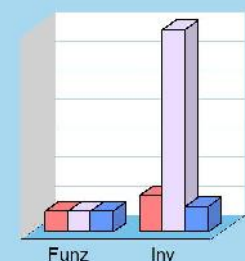
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

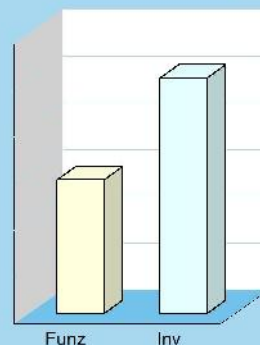
Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.430.356,03	1.429.324,52	1.429.324,52
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.430.356,03	1.429.324,52	1.429.324,52
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.520.000,00	13.952.605,66	1.752.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.520.000,00	13.952.605,66	1.752.000,00
Totale		3.950.356,03	15.381.930,18	3.181.324,52

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00
902 Tutela e recupero ambiente	75.996,94	20.000,00	95.996,94
903 Rifiuti	1.339.992,21	0,00	1.339.992,21
904 Servizio idrico integrato	14.366,88	0,00	14.366,88
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale **1.430.356,03** **2.520.000,00** **3.950.356,03**

Impieghi 2026

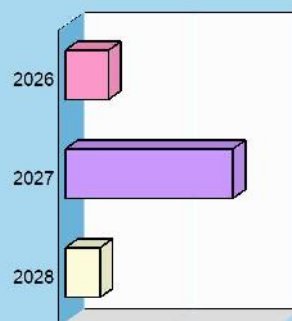


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
901 Difesa suolo	2.500.000,00	6.000.000,00	1.750.000,00
902 Tutela e recupero ambiente	95.996,94	77.500,95	77.500,95
903 Rifiuti	1.339.992,21	1.748.388,11	1.339.992,21
904 Servizio idrico integrato	14.366,88	7.556.041,12	13.831,36
905 Parchi, natura e foreste	0,00	0,00	0,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00

Totale **3.950.356,03** **15.381.930,18** **3.181.324,52**

Impieghi 2026-28



Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

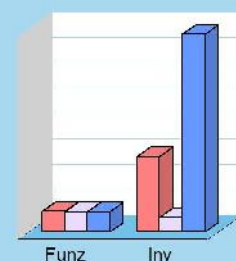
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	807.287,12	799.706,99	800.406,99
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		807.287,12	799.706,99	800.406,99
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.969.638,00	560.000,00	7.785.388,26
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.969.638,00	560.000,00	7.785.388,26
Totale		3.776.925,12	1.359.706,99	8.585.795,25

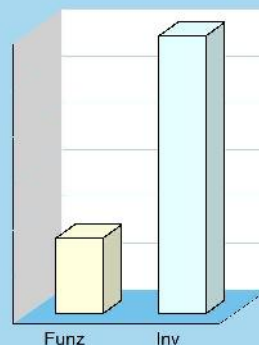
Destinazione spesa 2026-28



Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	51,26	0,00	51,26
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	807.235,86	2.969.638,00	3.776.873,86
Totale	807.287,12	2.969.638,00	3.776.925,12

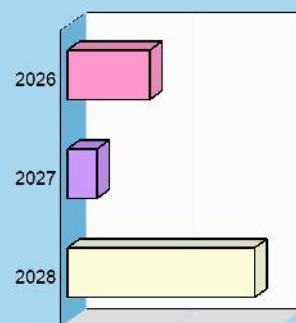
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	51,26	51,26	51,26
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	3.776.873,86	1.359.655,73	8.585.743,99
Totale	3.776.925,12	1.359.706,99	8.585.795,25

Impieghi 2026-28



Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

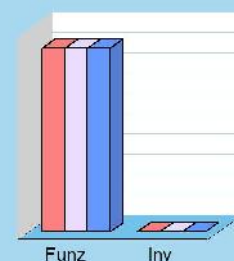
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	9.050,00	9.050,00	9.050,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		9.050,00	9.050,00	9.050,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		9.050,00	9.050,00	9.050,00

Destinazione spesa 2026-28

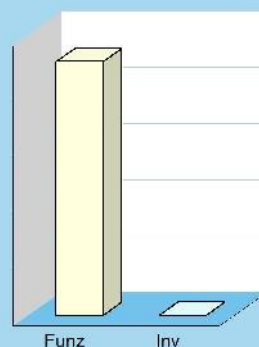


Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	9.050,00	0,00	9.050,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	9.050,00	0,00	9.050,00
---------------	-----------------	-------------	-----------------

Impieghi 2026

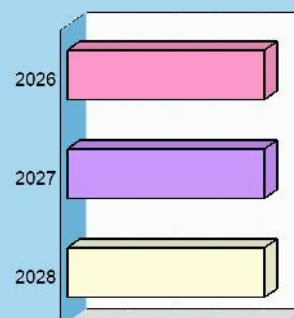


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1101 Protezione civile	9.050,00	9.050,00	9.050,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Totale	9.050,00	9.050,00	9.050,00
---------------	-----------------	-----------------	-----------------

Impieghi 2026-28



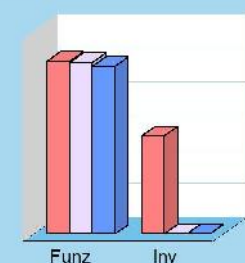
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

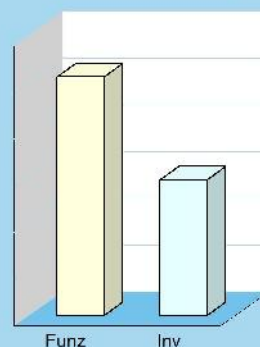
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.102.319,67	5.072.220,39	4.962.927,52
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.102.319,67	5.072.220,39	4.962.927,52
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.900.443,21	10.000,00	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.900.443,21	10.000,00	10.000,00
Totale		8.002.762,88	5.082.220,39	4.972.927,52

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia e minori	156.599,25	0,00	156.599,25
1202 Disabilità	72.000,00	0,00	72.000,00
1203 Anziani	167.640,00	0,00	167.640,00
1204 Esclusione sociale	1.129.879,70	0,00	1.129.879,70
1205 Famiglia	27.100,00	0,00	27.100,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	3.312.778,61	0,00	3.312.778,61
1208 Cooperazione e associazioni	500,00	0,00	500,00
1209 Cimiteri	47.724,45	2.557.903,25	2.605.627,70
1211 Asili nido	188.097,66	342.539,96	530.637,62
Totale	5.102.319,67	2.900.443,21	8.002.762,88

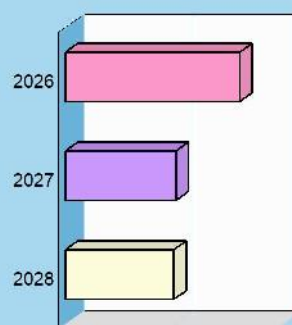
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1201 Infanzia e minori	156.599,25	51.099,25	49.929,25
1202 Disabilità	72.000,00	72.000,00	72.000,00
1203 Anziani	167.640,00	167.640,00	167.640,00
1204 Esclusione sociale	1.129.879,70	1.125.337,89	1.125.337,89
1205 Famiglia	27.100,00	27.100,00	27.100,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	3.312.778,61	3.286.503,53	3.178.380,66
1208 Cooperazione e associazioni	500,00	500,00	500,00
1209 Cimiteri	2.605.627,70	58.103,32	58.103,32
1211 Asili nido	530.637,62	293.936,40	293.936,40
Totale	8.002.762,88	5.082.220,39	4.972.927,52

Impieghi 2026-28



Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

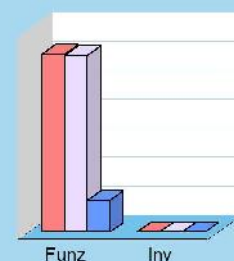
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.136,17	6.091,38	1.091,38
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		6.136,17	6.091,38	1.091,38
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		6.136,17	6.091,38	1.091,38

Destinazione spesa 2026-28

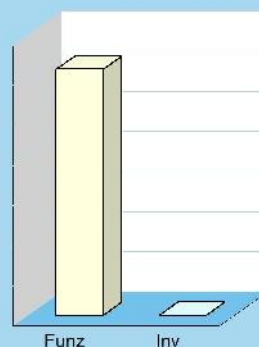


2026 2027 2028

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	1.136,17	0,00	1.136,17
1402 Commercio e distribuzione	5.000,00	0,00	5.000,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	6.136,17	0,00	6.136,17

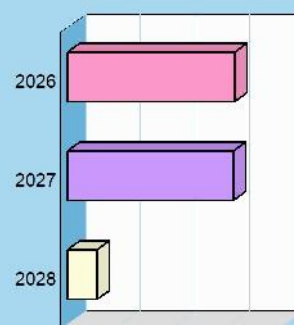
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1401 Industria, PMI e artigianato	1.136,17	1.091,38	1.091,38
1402 Commercio e distribuzione	5.000,00	5.000,00	0,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
Totale	6.136,17	6.091,38	1.091,38

Impieghi 2026-28



Energia e fonti energetiche

Missione 17 e relativi programmi

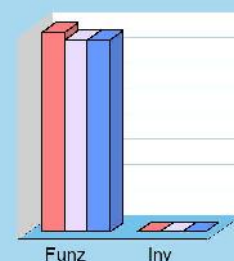
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	15.766,39	15.150,49	15.150,49
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		15.766,39	15.150,49	15.150,49
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		15.766,39	15.150,49	15.150,49

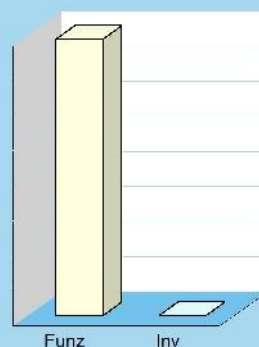
Destinazione spesa 2026-28



Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	15.766,39	0,00	15.766,39
Totale	15.766,39	0,00	15.766,39

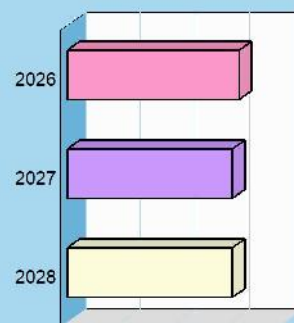
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
1701 Fonti energetiche	15.766,39	15.150,49	15.150,49
Totale	15.766,39	15.150,49	15.150,49

Impieghi 2026-28



Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

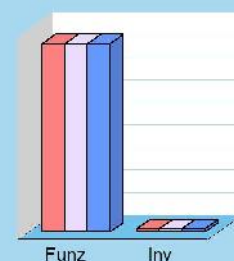
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	834.417,74	834.417,74	834.417,74
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		834.417,74	834.417,74	834.417,74
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	13.836,80	13.836,80	13.836,80
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		13.836,80	13.836,80	13.836,80
Totale		848.254,54	848.254,54	848.254,54

Destinazione spesa 2026-28

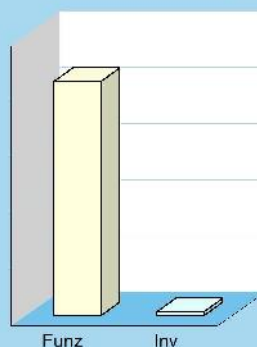


Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	52.000,00	0,00	52.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	560.912,46	13.836,80	574.749,26
2003 Altri fondi	221.505,28	0,00	221.505,28

Totale	834.417,74	13.836,80	848.254,54
---------------	-------------------	------------------	-------------------

Impieghi 2026

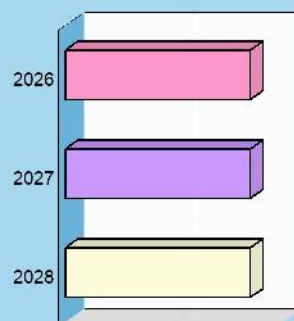


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
2001 Fondo di riserva	52.000,00	52.000,00	52.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	574.749,26	574.749,26	574.749,26
2003 Altri fondi	221.505,28	221.505,28	221.505,28

Totale	848.254,54	848.254,54	848.254,54
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2026-28



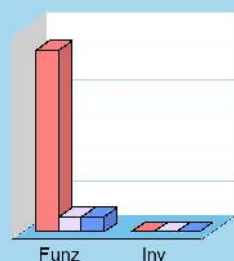
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2026-28



2026 2027 2028

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

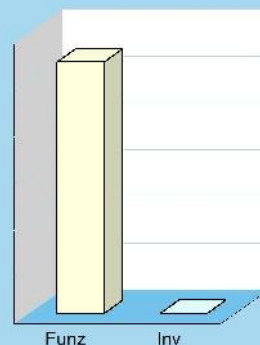
Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	5.377.273,37	439.261,15	450.832,77
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		5.377.273,37	439.261,15	450.832,77
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		5.377.273,37	439.261,15	450.832,77

Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	5.377.273,37	0,00	5.377.273,37

Totale	5.377.273,37	0,00	5.377.273,37
---------------	---------------------	-------------	---------------------

Impieghi 2026

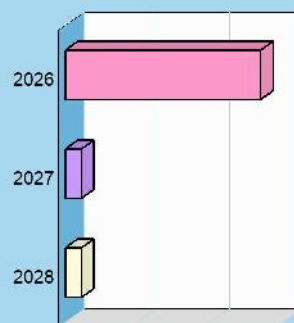


Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	5.377.273,37	439.261,15	450.832,77

Totale	5.377.273,37	439.261,15	450.832,77
---------------	---------------------	-------------------	-------------------

Impieghi 2026-28



Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

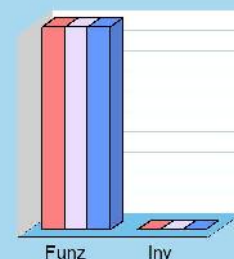
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2026	2027	2028
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Spese di funzionamento		10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00

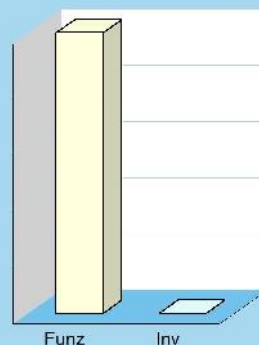
Destinazione spesa 2026-28



Programmi 2026

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00
Totale	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00

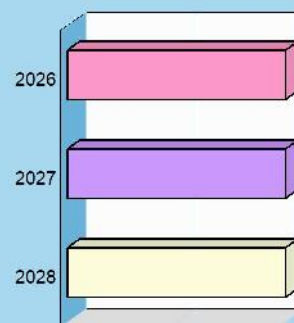
Impieghi 2026



Programmi 2026-28

Programma	2026	2027	2028
6001 Anticipazione di tesoreria	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Totale	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00

Impieghi 2026-28



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



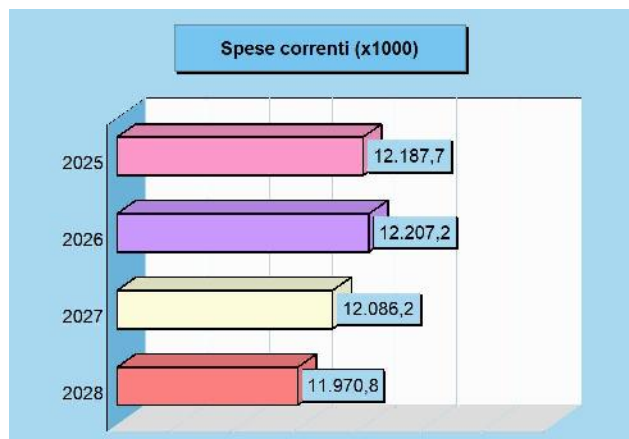
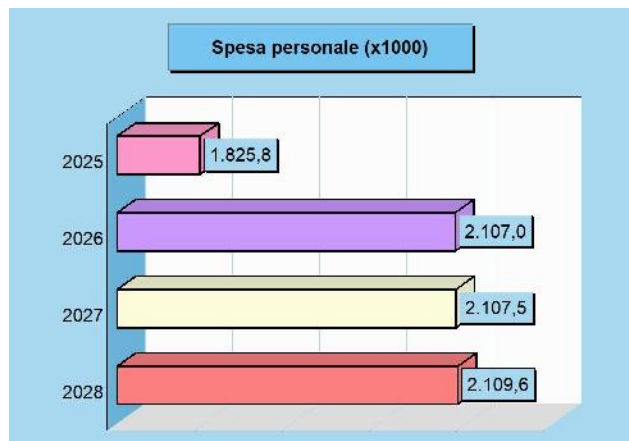
Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

A decorrere dal 2024, non sarà più presente nel DUP il piano triennale del fabbisogno del personale, di cui all'articolo 6 del Dlgs 165/2001, che, come noto, è stato assorbito dal nuovo programma integrato di attività e organizzazione (Piao), da approvarsi entro 30 giorni dalla scadenza del termine di legge per l'approvazione del bilancio di previsione. In ogni caso, come precisato dalla Commissione Arconet nella FAQ 51, «al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, si prevede che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi».

Nel rispetto dei limiti di spesa potenziale massima, l'Amministrazione formulerà la programmazione del fabbisogno del personale rimodulando la consistenza qualitativa e quantitativa del personale, in base alle nuove esigenze emerse per effetto delle normali dinamiche di gestione del personale.



Forza lavoro e spesa per il personale

	2025	2026	2027	2028
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	48	49	48	48
Dipendenti in servizio: di ruolo	43	43	48	48
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	43	43	48	48
Spesa per il personale				
Spesa per il personale complessiva	1.825.842,33	2.107.011,98	2.107.508,46	2.109.620,79
Spesa corrente	12.187.669,65	12.207.181,62	12.086.240,46	11.970.781,17

Considerazioni e valutazioni

Tra il personale previsto sono ricompresi anche n. 2 agenti a tempo parziale.

Nel corso dell'anno 2026 è previsto di portare a termine le due procedure assunzionali (1 Funzionario tecnico al 50% e 1 Istruttore di vigilanza al 50%) le cui procedure sono già in corso. Inoltre è previsto l'assunzione di n. 2 Istruttori amministrativo-contabile di cui 1 già previsto nella programmazione 2025 e 1 in sostituzione dell'Istruttore amministrativo-contabile divenuto Funzionario amministrativo-contabile.

Tali assunzioni sono previsti nella spesa del personale per gli anni 2026-2027-2028 sopra indicata e rientrano nel limite della capacità assunzionale come di seguito riportato.

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE

Anno 2026

Anno ultimo rendiconto approvato	2024
Numero abitanti	8.423

Spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e al netto dell'IRAP (impegnato a competenza)

Macroaggregato	Anno 2024
1.01.00.00.000 - Redditi da lavoro dipendente	1.871.109,73
1.03.02.12.001 - Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	0,00
1.03.02.12.002 - Quota LSU in carico all'ente	0,00
1.03.02.12.003 - Collaborazioni coordinate e a progetto	0,00
1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	0,00
altre spese	0,00
Totale spesa	1.871.109,73

Entrate correnti (accertamenti di competenza)

Titolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.925.570,22	4.982.822,18	5.229.324,10
2 - Trasferimenti correnti	5.926.454,64	5.687.809,49	5.001.000,14
3 - Entrate extratributarie	1.208.070,62	1.248.972,38	1.886.532,42
altre entrate	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	12.060.095,48	11.919.604,05	12.116.856,66
Valore medio entrate correnti ultimi 3 anni	12.032.185,39		
F.C.D.E.	374.477,89		
Valore medio entrate correnti al netto F.C.D.E.	11.657.707,50		

Rapporto spesa/entrate	Soglia	Soglia di rientro	Incremento massimo
16,05 %	26,90 %	30,90 %	10,85 %
Soglia rispettata	SI	SI	

Incremento massimo spesa	1.264.813,58
Totale spesa con incremento massimo	3.135.923,31

ALLEGATO I - **SCHEDA A** : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DEL COMUNE DI GUARDIAGRELE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo totale
	2026	2027	2028	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	9.746.681,21	34.432.872,49	12.763.766,70	56.943.320,40
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			2.406.269,86	2.406.269,86
stanziamenti di bilancio				
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n.403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016				
altra tipologia				
Totale	9.746.681,21	34.432.872,49	15.170.036,56	59.349.590,26

Il referente del programma
(Arch. Arcangelo CRISTINI)

Note

- (1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DEL COMUNE DI GUARDIAGRELE**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle opere incompiute																	
CUP (1)	Descrizione opera	Determinazione dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo anno economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
Codice	Testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	Valore	Valore	Valore	Valore	Percentuale	Tabella B.3	Si/no	Tabella B.4	Si/no	Tabella B.5	Si/no	Si/no	Si/no
					Somma	Somma	Somma	Somma									

Il referente del programma
(Arch. Arcangelo CRISTINI)

**ALLEGATO I - Scheda C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DEL COMUNE DI GUARDIAGRELE**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI ART. 21 CO. 5 E ART. 191 DEL D.LGS. 50/2016

codice unico immobile (1)	riferimento CUI intervento (2)	riferimento CUP opera incompiuta (3)	descrizione immobile	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex c. 1 art. 191	immobili disponibili ex art. 21 co. 5	già incluso in programma dismissioni di cui art. 27 DL201/2011 convertito dalla legge 214/2011	tipo disponibilità se immobile derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	valore stimato			
				Regione	Provincia	Comune						primo anno	secondo anno	terzo anno	totale
codice	codice	codice	testo	codice	codice	codice	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

Il referente del programma
(Arch. Arcangelo CRISTINI)

**ALLEGATO I - Scheda E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DEL COMUNE DI GUARDIAGRELE
INTERVENTI COMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE**

codice unico intervento CUI	CUP	descrizione intervento	R.P.	importo annualità	importo intervento	finalità	livello di priorità	C. Urb.	Ver. Vin. Amb.	liv. di prog.	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento		intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00239980691202500001	C15I24000310004	LAVORI DI COSTRUZIONE DI LOCULI E TOMBE DI FAMIGLIA, NEI CIMITERI DI GUARDIAGRELE CENTRO E VILLA S. VINCENZO	Arcangelo Cristini	221.000,00	221.000,00	MIS	1	SI	NO	2			
L00239980691202500003	C19J24002240005	LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DELLE STRADE COMUNALI II° LOTTO FUNZIONALE	Arcangelo Cristini	300.000,00	300.000,00	MIS	1	SI	NO	1			
L00239980691202300040	C14J25000110005	BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PIANI DI SVILUPPO IN AREE DISMESSE O IN DISUSO.PUBBLICATO SUL SITO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI IL 31.12.2024 IN ATTUAZIONE DELL'ART.1, COMMI 146 E SS, DELLA LEGGE 178/2020. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PISCINA COMUNALE IN DISUSO.	Arcangelo Cristini	400.000,00	400.000,00	MIS	1	SI	NO	2			
L00239980691202300041	C14D25000560005	BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PIANI DI SVILUPPO IN AREE DISMESSE O IN DISUSO.PUBBLICATO SUL SITO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI IL 31.12.2024 IN ATTUAZIONE DELL'ART.1, COMMI 146 E SS, DELLA LEGGE 178/2020. LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ASILO NIDI SOSTITUZIONE INFISSI, CAPPOTTO TERMICO, RELAMPING E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	Arcangelo Cristini	342.539,96	342.539,96	MIS	1	SI	NO	2			
L00239980691202300042	C14H25000120005	BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PIANI DI SVILUPPO IN AREE DISMESSE O IN DISUSO.PUBBLICATO SUL SITO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI IL 31.12.2024 IN ATTUAZIONE DELL'ART.1, COMMI 146 E SS, DELLA LEGGE 178/2020. LAVORI DI RIGENERAZIONE DI AREE DISMESSE O IN DISUSO LGO FARICCIOLA E NIVIERA, PARCHEGGIO VIA ORIENTALE.	Arcangelo Cristini	2.484.638,00	2.484.638,00	MIS	1	SI	NO	2			

L00239980691202300044	C18H25001000005	AVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL VERSANTE ORIENTALE - STRALCIO 1 VIA DISCESA DEL TORRIONE	Arcangelo Cristini	1.250.000,00	1.250.000,00	MIS	1	SI	NO	2			
L00239980691202300045	C18H25001010005	LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL VERSANTE NORD EST COSTE DI LUZIO. LOTTO 1.	Arcangelo Cristini	1.250.000,00	1.250.000,00	MIS	1	SI	NO	2			
L00239980691202300046	C12F25000100005	MILA ABITANTI PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA" APPROVATO CON DETERMINA REGIONALE DPC032/001 DEL 10.01.2025 E PUBBLICATO SUL BURAT SPECIALE N. 13 DEL 15.01.2025 IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA CIPESS 15/2024, DELLA D.G.R. N. 447 DEL 24.07.2024 E DELLA D.G.R. N. 946 DEL 30.12.2024. LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL DECORO URBANO E DEI PERCORSI DI COLLEGAMENTO TRA IMMOBILI COMUNALI A FORTE VALORE CULTURALE EDUCATIVO E DIDATTICO E CONSEGUENTE INTERVENTI SUGLI STESS I: RESTAURO E TRASFORMAZIONE IN MUSEO DELLA CASA NATALE DEL POETA MODESTO DELLA PORTA E SPAZI PERTINENZIALI, RISANAMENTO CONSERVATIVO DELL'ARCHIVIO STORICO COMUNALE, AMPLIAMENTO DELLA FRUIZIONE E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEL MUSEO FRANCESCO DI LAURO	Arcangelo Cristini	1.161.600,00	1.161.600,00	MIS	1	SI	NO	1			
L00239980691202300048	C15I25000420004	LAVORI DI AMPLIAMENTO CIMITERO DEL CAPOLUOGO - LOTTO NORD - OVEST	Arcangelo Cristini	2.336.903,25	2.336.903,25	MIS	1	SI	NO	1			

Il referente del programma
(Arch. Arcangelo CRISTINI)

ALLEGATO I - Scheda F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028
DEL COMUNE DI GUARDIAGRELE

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

codice unico intervento CUI	CUP	descrizione intervento	importo intervento	livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è stato riproposto (1)
codice	ereditato dal precedente programma	ereditato dal precedente programma	ereditato dal precedente programma	ereditato dal precedente programma	testo

Il referente del programma
(Arch. Arcangelo CRISTINI)

ALLEGATO I - Scheda D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2026/2028 DEL COMUNE DI GUARDIAGRELE																								
ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA																								
Numero intervento CUI	Codice interno Amm.	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento	lotto funzionale	lavoro complesso	Codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	tipologia	settore e sottosettore di intervento	descrizione dell'intervento	livello di priorità	Stima dei costi dell'intervento							apporto di capitale privato		intervento aggiunto o variato a seguito di modifica del programma
							Regione	Provincia	Comune						2026	2027	2028	costi su annualità successive	Importo complessivo	valore degli eventuali immobili di cui alla Scheda C collegati all'intervento	scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	importo	tipologia	
L00239980691202400001		C15I24000310004	2026	Arcangelo Cristini	NO	NO	O13	O69	O43	ITF14	O1	O96	LAVORI DI COSTRUZIONE DI LOCULI E TOMBE DI FAMIGLIA, NEI CIMITERI DI GUARDIAGRELE CENTRO E VILLA S. VINCENZO.	1	221.000,00	0,00	0,00	0,00	221.000,00	0,00		0,00		
L00239980691202400002		C19J24002240005	2026	Arcangelo Cristini	SI	NO	O13	O69	O43	ITF14	O6	O44	LAVORI DI Mitigazione del Rischio Idrogeologico delle Strade Comunali - II° Lotto Funzionale	1	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00239980691202300040		C14J25000110005	2026	Arcangelo Cristini	NO	NO	O13	O69	O43	ITF14	O3	O812	BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PIANI DI SVILUPPO IN AREE DISMESSE O IN DISUSO PUBBLICAT O SUL SITO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI IL 31.12.2024 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 146, DELLA L. 14.06.2013 N. 44	1	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	-	0,00		
L00239980691202300041		C14D25000560005	2026	Arcangelo Cristini	NO	NO	O13	O69	O43	ITF14	O3	O812	BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PIANI DI SVILUPPO IN AREE DISMESSE O IN DISUSO PUBBLICAT O SUL SITO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI IL 31.12.2024 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 146, DELLA L. 14.06.2013 N. 44	1	342.539,96	0,00	0,00	0,00	342.539,96	0,00		0,00		
L00239980691202300042		C14H25000120005	2026	Arcangelo Cristini	NO	NO	O13	O69	O43	ITF14	O7	O598	BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PIANI DI SVILUPPO IN AREE DISMESSE O IN DISUSO PUBBLICAT O SUL SITO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI IL 31.12.2024 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 146, DELLA L. 14.06.2013 N. 44	1	2.484.638,00	0,00	0,00	0,00	2.484.638,00	0,00		0,00		
L00239980691202300044		C18H25001000005	2026	Arcangelo Cristini	SI	NO	O13	O69	O43	ITF14	O6	O44	MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL VERSANTE ORIENTALE - STRALCIO 1 VIA DISCESA DEL TORBIONE	1	1.250.000,00	0,00	0,00	0,00	1.250.000,00	0,00		0,00		
L00239980691202300045		C18H25001010005	2026	Arcangelo Cristini	SI	NO	O13	O69	O43	ITF14	O6	O44	LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL VERSANTE NORD EST COSTE DI LUZIO. LOTTO 1.	1	1.250.000,00	0,00	0,00	0,00	1.250.000,00	0,00		0,00		
L00239980691202300046		C12F25000100005	2026	Arcangelo Cristini	SI	NO	O13	O69	O43	ITF14	O3	O44	BANDO PER LA RIGENERAZIONE URBANA. CRITERI PER LA CONCESSIONE DI "CONTRIBUTI AI COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 30.000 ABITANTI"	1	1.161.600,00	0,00	0,00	0,00	1.161.600,00	0,00		0,00		
L00239980691202300048		C15I25000420004	2026	Arcangelo Cristini	NO	NO	O13	O69	O43	ITF14	O3	O508	LAVORI DI AMPLIAMENTO CRITERIO DEL CAPOLUOGO - LOTTO NORD - OVEST	1	2.336.903,25	0,00	0,00	0,00	2.336.903,25	0,00		0,00		
L00239980691202300039		C18H24000610005	2027	Arcangelo Cristini	NO	NO	O13	O69	O43	ITF14	O3	O113	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DA DISSESTO IDROGEOLOGICO IN LOC. COLLE BARONE LOTTO 3.	1	0,00	2.400.000,00	0,00	0,00	2.400.000,00	0,00	-	0,00		
L00239980691202300002		C19F18001010002	2027	Arcangelo Cristini	NO	NO	O13	O69	O43	ITF14	O3	O508	Interventi di miglioramento sismico dell'edificio scolastico in Via Cavalleri, sede della Scuola Primaria e dell'Infanzia	1	0,00	2.230.000,00	0,00	0,00	2.230.000,00	0,00	-	0,00		
L00239980691202300006		C14H22000860005	2027	Arcangelo Cristini	SI	NO	O13	O69	O43	ITF14	O3	O508	Lavori di adeguamento sismico del polo scolastico di via Cappuccini. Delocalizzazione dei corpi di fabbrica 1 e 4 in via Anello. Lotto funzionale n. 2.	1	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	-	0,00		
L00239980691202300010		C14E22000060006	2027	Arcangelo Cristini	NO	NO	O13	O69	O43	ITF14	O3	O211	Lavori di realizzazione Centro di interscambio di beni in disuso	1	0,00	408.395,90	0,00	0,00	408.395,90	0,00		0,00		
L00239980691202300015		C12F22000680005	2027	Arcangelo Cristini	NO	NO	O13	O69	O43	ITF14	O3	O101	Lavori di realizzazione rete duale sul territorio del comune di Guardiagrele	2	0,00	4.948.902,55	0,00	0,00	4.948.902,55	0,00	-	0,00		

L00239980691202300016		C17H21010660001	2027	Arcangelo Cristini	NO	NO	O13	O69	O43	ITF14	O3	O205	Lavori di messa in sicurezza e prevenzione del rischio sismico in Via Orientale - MURO di Guardagrele	1	0,00	900.000,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00	-	0,00		
L00239980691202300017		C17H21010670001	2027	Arcangelo Cristini	NO	NO	O13	O69	O43	ITF14	O3	O205	Lavori di messa in sicurezza e prevenzione del rischio sismico in Via San Donato - Cimitero	1	0,00	550.000,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00	-	0,00		
L00239980691202300018		C17H21010680001	2027	Arcangelo Cristini	NO	NO	O13	O69	O43	ITF14	O4	O206	Lavori di messa in sicurezza e prevenzione del rischio sismico Villa San Vincenzo - Colle Tripio	1	0,00	910.000,00	0,00	0,00	910.000,00	0,00	-	0,00		
L00239980691202300019		C18I22000260006	2027	Arcangelo Cristini	NO	NO	O13	O69	O43	ITF14	O3	O511	Lavori di riqualificazione funzionale e messa in sicurezza dell'edificio scolastico sito in Caporosso	1	0,00	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00	-	0,00		
L00239980691202300020		C19I22000010006	2027	Lolita Cririllo	NO	NO	O13	O69	O43	ITF14	O3	O512	Lavori di riqualificazione di un campo di gioco e locali accessori a servizio di un edificio scolastico in loc. Comino	1	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00	-	0,00		
L00239980691202300021		C12F22000670001	2027	Arcangelo Cristini	NO	NO	O13	O69	O43	ITF14	O3	O101	Lavori di realizzazione rete fognaria sul territorio del comune di Guardagrele	2	0,00	2.593.307,21	0,00	0,00	2.593.307,21	0,00	-	0,00		
L00239980691202300022		C14J23000390005	2027	Arcangelo Cristini	SI	NO	O13	O69	O43	ITF14	O3	O812	Lavori di efficientamento impiantistico e funzionale alla piscina comunale - Lotto 2	2	0,00	535.000,00	0,00	0,00	535.000,00	0,00	-	0,00		
L00239980691202300033		C18H23001190005	2027	Arcangelo Cristini	SI	NO	O13	O69	O43	ITF14	O7	O113	Lavori di mitigazione del rischio idrogeologico del versante nord-est del centro storico	2	0,00	4.000.000,00	0,00	0,00	4.000.000,00	0,00	-	0,00		
L00239980691202300034		C18H23001200005	2027	Arcangelo Cristini	SI	NO	O13	O69	O43	ITF14	O7	O113	Mitigazione del rischio idrogeologico del versante nord-est Costa di Lurio	2	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	-	0,00		
L00239980691202300035		C18H23001210005	2027	Arcangelo Cristini	SI	NO	O13	O69	O43	ITF14	O7	O113	Mitigazione del rischio idrogeologico del versante orientale	2	0,00	3.250.000,00	0,00	0,00	3.250.000,00	0,00	-	0,00		
L00239980691202300038		C12H23000800005	2027	Arcangelo Cristini	NO	NO	O13	O69	O43	ITF14	O7	O598	DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 17 DICEMBRE 2001. RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE TERRITORIALE. "RIQUALIFICAZIONE URBANA E TERRITORIALE DELLA CITTÀ DI GUARDAGRELE TRAMITE INTERVENTI VOLTATI ALLA RIGENERAZIONE DEL BORGO DEL CENTRO STORICO E DEL	2	0,00	5.407.266,83	0,00	0,00	5.407.266,83	0,00	-	0,00		
L00239980691202400003		C12B24000480005	2027	Arcangelo Cristini	NO	NO	O13	O69	O43	ITF14	O3	O113	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO SITO IN CAPOROSSO NEL COMUNE DI GUARDAGRELE.	2	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	-	0,00		
L00239980691202300047		C18H25001400005	2027	Arcangelo Cristini	NO	NO	O13	O69	O43	ITF14	O7	113	INTERVENTO DI SISTEMAZIONE CADUTA MASSI SENTIERO F2 ANELLO DELLA CASCATA SAN GIOVANNI APPROVAZIONE DIP AI SOLI FINI DELLA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO E DELL'INSERIMENTO NEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	1	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	-	0,00		
L00239980691202300023		C15H19000060001	2028	Arcangelo Cristini	NO	NO	O13	O69	O43	ITF14	O3	O205	Consolidamento Villa Comunale e Versante Nord Centro Storico	2	0,00	0,00	1.750.000,00	0,00	1.750.000,00	0,00	-	0,00		
L00239980691202300036		C18H20000440004	2028	Arcangelo Cristini	SI	NO	O13	O69	O43	ITF14	O3	O205	Intervento di consolidamento rischio idrogeologico movimento franso loc. San Leonado - Lotto 2	2	0,00	0,00	1.115.000,00	0,00	1.115.000,00	0,00	-	0,00		
L00239980691202300024		C17H20004430006	2028	Arcangelo Cristini	NO	NO	O13	O69	O43	ITF14	O3	O511	Realizzazione di un Teatro nel Salotnne Comunale	3	0,00	0,00	1.471.432,57	0,00	1.471.432,57	0,00	-	0,00		

L00239980691202300025		C17H20004440006	2028	Arcangelo Cristini	NO	NO	O13	O69	O43	ITF14	O3	O101	Realizzazione di una nuova viabilità ciclopedonale Guardagreffe – Bocca Di Valle	3	0,00	0,00	5.169.118,40	0,00	5.169.118,40	0,00	-	0,00		
L00239980691202300026		C17H21007110002	2028	Arcangelo Cristini	NO	NO	O13	O69	O43	ITF14	O3	O101	Interventi per la manutenzione straordinaria delle strade rurali comunali	2	0,00	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00	-	0,00		
L00239980691202300027		C18G16000020001	2028	Arcangelo Cristini	NO	NO	O13	O69	O43	ITF14	O3	O508	Lavori di adeguamento e miglioramento sismico dell'edificio sede di scuola primaria di Comino	2	0,00	0,00	683.374,38	0,00	683.374,38	0,00	-	0,00		
L00239980691202300028		C18E18000610002	2028	Arcangelo Cristini	NO	NO	O13	O69	O43	ITF14	O3	O508	Realizzazione Polo Scolastico in Loc. Ciappuccini – Corpo 3	2	0,00	0,00	275.000,00	0,00	275.000,00	0,00	-	0,00		
L00239980691202300029		C11B21003860001	2028	Arcangelo Cristini	NO	NO	O13	O69	O43	ITF14	O	O508	Lavori di adeguamento e miglioramento sismico dell'edificio sede di scuola infanzia di S. Vincenzo (Colle Triplo)	2	0,00	0,00	406.841,35	0,00	406.841,35	0,00	-	0,00		
L00239980691202300030		C18J16000000001	2028	Arcangelo Cristini	NO	NO	O13	O69	O43	ITF21	O3	O511	Lavori di miglioramento sismico edificio comunale	2	0,00	0,00	720.000,00	0,00	720.000,00	0,00	-	0,00		
L00239980691202300031		C11E17000440001	2028	Arcangelo Cristini	NO	NO	O13	O69	O43	ITF15	O4	O511	Progetti di recupero urbano di cui all'iniziativa "Il Cammino del perdono"	3	0,00	0,00	973.000,00	0,00	973.000,00	0,00	-	0,00		
L00239980691202300032		C11B21007140005	2028	Arcangelo Cristini	NO	NO	O13	O69	O43	ITF14	O3	O205	Realizzazione di un parcheggio pluriplanetario	3	0,00	0,00	2.406.269,86	0,00	2.406.269,86	0,00	-	2.406.269,86		

TOTALI	9.746.681,21	34.432.872,49	15.170.036,56		59.349.590,26	59.349.590,26	2.406.269,86
--------	--------------	---------------	---------------	--	---------------	---------------	--------------

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI GUARDIAGRELE
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3.766.970,55 €	2.781.441,62 €	2.100.000,00 €	8.648.412,17 €
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrattazione di mutuo	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
stanziamenti di bilancio	215.000,00	240.000,00 €	240.000,00 €	695.000,00 €
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni della legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
altro	345.250,00 €	389.232,00 €	441.937,99 €	€ 1.176.419,99
Totale	4.327.220,55 €	3.410.673,62 €	2.781.937,99 €	10.519.832,16 €

Il referente del programma

Note

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

[illegible][illegible]

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISITI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE GUARDIAGRELE ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI					
Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione acquisto	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
(.....)

(1) breve descrizione dei motivi

